

Lo sfogo del rettore: da certi docenti demagogia e interventi politicizzati

Mazzucco scrive ai professori: non mi aspettavo questi comportamenti

VERONA - Una lettera a tutti i docenti e ricercatori dell'università, per spiegare le ragioni delle scelte compiute finora. Una mail, con oggetto: «comunicazione istituzionale», che un ricercatore ha fatto pervenire al nostro giornale, «scritta in un momento di sconcerto» che il rettore dell'università di Verona, Alessandro Mazzucco, ha inviato ieri mattina. Ad impensierire il rettore la reazione di alcuni docenti che, durante l'assemblea d'ateneo della settimana scorsa, «tanto dalla platea quanto dal palco (dove sedevano i membri del senato accademico ristretto, ndr), non hanno resistito alla tentazione dell'intervento politicizzato, del personalismo, della demagogia, della disinformazione». Interventi che, secondo Mazzucco, hanno avuto l'effetto di «riscaldare così gli animi che dovevano essere placati ed alimentando gli allarmismi che dovevano essere rimossi». Atteggiamenti che, fa capire il rettore nella mail, non si aspettava, e che lo hanno turbato di più delle contestazioni rivoltegli da parte degli studen-

ti. Nella sua lettera - sfogo il rettore precisa di aver condotto una battaglia meritocratica, contro chi «chiede vengano sanate sempre le inadempienze gestionali di tanti atenei che hanno creato un vero e proprio abisso di passività».

Comportamento che sarebbe alla base dell'intenzione degli ultimi governi che si sono succeduti «a punire l'intero sistema». Una posizione che motiva la prudenza da parte del rettore nei confronti delle contestazioni, osteggiata da quei docenti che, come è stato espresso anche durante l'assemblea di venerdì, la considerano troppo «veronacentrica» e poco interessata alle sorti degli altri atenei.

«Ho indetto questa assemblea - prosegue il rettore nella mail - non appena ho appreso notizia delle proteste studentesche, e ho sentito di persona, a Roma chiedere a gran voce l'uso della forza durante il corteo. Mi sembrava necessario evitare che ciò avvenisse anche nelle strade di Verona ed ho voluto riportare gli studenti all'interno dello spazio dell'università,

per offrire loro la possibilità di essere informati delineando con chiarezza a situazione attuale del nostro ateneo».

Non mancano, nelle parole di Mazzucco, critiche verso i colleghi che hanno in certi casi appoggiato macroscopicamente le proteste. «Sarebbe stato molto facile - scrive il rettore - armarmi di un cartello inneggiante alla rivoluzione, così come hanno fatto alcuni rettori pochi giorni prima della conclusione di un mandato che consegnavano ai loro successori con voragini di debiti. Sarei diventato l'idolo dei contestatori».

La mail del rettore è giunta all'inizio di una settimana interessata da assemblee di facoltà aperte agli studenti per discutere del futuro dell'università. La prima, di Scienze della Formazione, si terrà oggi in aula T2 alle 10,30. Seguirà, nello stesso giorno, Economia (dove non sono previste sospensioni delle lezioni), nelle aule A e B dalle 12,30 in poi. Domani toccherà invece a Medicina. Prosegue inoltre anche il blocco delle lezioni a Scienze.

Davide Orsato

Oggi assemblee a Scienze della formazione e a Economia, domani a Medicina Prosegue intanto il blocco delle lezioni deciso dal preside Giacobazzi alla facoltà di Scienze



Rettore
Alessandro Mazzucco, rettore dell'Università di Verona. Oggi sono in programma assemblee

